

Andrea Galli
Capogruppo Forza Italia

Prot.538/2019

Bologna, 27 giugno 2019

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE

OGGETTO 8555

RISOLUZIONE

l'Assemblea legislativa

premessso

che il cancro resta ancora una delle prime cause di morte della popolazione, sebbene i dati indichino una diminuita incidenza di tumori e un miglioramento delle capacità diagnostiche; che le percentuali sulla sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi registrano i tassi migliori in Emilia-Romagna (56% uomini e 65% donne) insieme a Toscana e Veneto (Rapporto - I numeri del cancro in Italia, 2018);

sottolineata

l'importanza degli screening che, soprattutto per alcuni specifici tipi di tumore, possono prevenirne lo sviluppo e consentire terapie più efficaci, nonché di interventi integrati anche di welfare, con un miglioramento dell'offerta di assistenza domiciliare, cure palliative e hospice;

l'importanza del Registro regionale dei tumori regionale, previsto dalla legge regionale n.9 del 2017, il cui regolamento è stato approvato dall'Assemblea legislativa il 20 dicembre 2018;

ricordato

che dal 2014 a livello nazionale è operativo un tavolo di lavoro organizzato da «Salute Donna» onlus, associazione che ha condotto all'elaborazione di un accordo di legislatura 2018/2023 fra le associazioni pazienti, la commissione tecnico-scientifica, l'intergruppo parlamentare nazionale, gli intergruppi regionali aderenti al suddetto progetto;

che in Emilia Romagna, con DGR 345/2018, è stata istituita la Rete dei centri di senologia multidisciplinari (Breast Unit);

che con atto 59/CSR del 17 aprile 2019, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano ha approvato la Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica nella quale concordano sulla base della programmazione regionale di realizzare la Rete Oncologica a livello locale per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e della appropriatezza degli interventi assistenziali in area oncologica;

Andrea Galli

Capogruppo Forza Italia

considerato

che gli ultimi interventi legislativi hanno penalizzato i farmaci orfani, problematica strettamente connessa alle malattie rare, in cui sono ricompresi anche i tumori rari;

Impegna

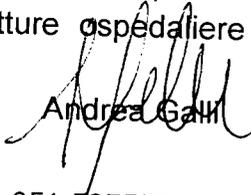
la Giunta regionale

1. ad assumere iniziative per dare attuazione alle richieste avanzate dal tavolo di lavoro richiamato in premessa nel suo «accordo di legislatura 2018/2023», al fine di:
 - garantire l'adozione di un nuovo piano oncologico basato sulla centralità del paziente e del suo percorso terapeutico, in cui sia inserito un sistema di indicatori delle performance a livello regionale;
 - dare effettiva attuazione alla rete oncologica ed ematologica come previsto dal documento di Revisione delle linee guida e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica approvato dalla Conferenza Stato Regioni;
 - dare continuità al dialogo e al confronto tra le istituzioni sanitarie per favorire la messa a punto e l'adozione di protocolli diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) per le diverse forme di cancro, prevedendo il coinvolgimento ed il contributo permanente delle associazioni pazienti di riferimento per specifica patologia neoplastica e a garantire, per quanto di competenza, l'accesso permanente delle associazioni dei pazienti presso i tavoli istituzionali di riferimento nel campo dell'onco-ematologia;
 - promuovere a livello territoriale l'approccio multidisciplinare e il lavoro di équipe con la presenza di diversi specialisti con l'obiettivo di garantire e migliorare la diagnosi, la terapia e il benessere psico-fisico del paziente oncologico ed onco-ematologico;
 - favorire l'istituzione su base regionale del Centro accoglienza e servizi (Cas), porta d'ingresso ed inizio del percorso diagnostico-terapeutico del paziente oncologico;
 - mantenere un adeguato e sostenibile finanziamento del fondo per i farmaci oncologici innovativi;
 - favorire la diffusione e l'accesso ai test diagnostici molecolari che permettono di accedere a terapie target personalizzate utilizzando in modo appropriato le risorse del servizio sanitario nazionale;
 - garantire la corretta informazione del medico al paziente e ottenere il suo consenso nel caso sull'eventuale shift terapeutico;
 - diffondere informazioni chiare e puntuali sulla ricerca clinica e facilitare l'accesso agli studi clinici da parte dei pazienti oncologici e onco-ematologici con l'obiettivo di favorire l'approvazione e la disponibilità tempestiva delle terapie più innovative;
 - garantire un accesso il più rapido possibile alle nuove terapie anche attraverso sistemi alternativi ai prontuari terapeutici ospedalieri;

Andrea Galli

Capogruppo Forza Italia

- porre in essere campagne di comunicazione più efficaci per promuovere l'adesione agli screening oncologici garantiti dai livelli essenziali di assistenza;
 - promuovere un nuovo piano di comunicazione per la prevenzione come «Guadagnare Salute», riconosciuto da studi pubblicati come molto efficace per prevenire l'insorgenza di molte malattie incluse quelle oncologiche;
 - contrastare il fenomeno delle fake news sul cancro e diffondere un'informazione ai pazienti certificata alla luce delle conoscenze scientifiche validate a tutela della salute dei pazienti;
2. a prevedere opportune iniziative e maggiori stanziamenti volti a potenziare sensibilmente i servizi territoriali (Casa della Salute), le cure a domicilio nonché le cure palliative domiciliari, anche al fine di garantire maggiore uniformità nell'assistenza sanitaria su tutto il territorio regionale e contenere la mobilità dei pazienti oncologici e dei loro caregiver;
3. con particolare riguardo ai farmaci indispensabili anche per le patologie oncologiche, a porre in essere iniziative affinché:
- il Governo incentivi e sostenga, anche attraverso opportuni benefici fiscali e lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie, la ricerca scientifica sui farmaci orfani e per lo sviluppo di nuove terapie, con particolare riguardo alle patologie oncologiche rare;
 - venga modificato il comma 402-bis dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, al fine di prevedere che le risorse dei fondi per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e oncologici innovativi, non impiegate per le finalità previste, non confluiscono nella quota di finanziamento del fabbisogno sanitario, ma che rimangano invece vincolate per le medesime finalità;
 - venga modificata la previsione di cui all'articolo 1, comma 584, della legge 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), al fine di escludere che i farmaci inseriti nel registro dei medicinali orfani che presentano anche caratteristica di innovatività, spesso necessari anche per la cura di patologie oncologiche, partecipino al ripiano del payback, in caso del verificarsi di eccedenza di spesa rispetto alla dotazione del fondo innovativi ad essi dedicato;
 - il Governo preveda, in caso di carenza o indisponibilità di farmaci, con particolare riguardo a quelli oncologici per i quali viene previsto il blocco o la limitazione delle esportazioni e dell'obbligo per i grossisti di garantire in permanenza un assortimento di medicinali sufficiente, l'introduzione di una sanzione amministrativa pecuniaria per i grossisti qualora non rispettino dette limitazioni;
 - stipuli accordi convenzionali locali stipulati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle farmacie, l'obbligo nei comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, di distribuire per il tramite delle farmacie aperte al pubblico i medicinali, con particolare riferimento a quelli per terapie oncologiche, in luogo della distribuzione diretta da parte delle strutture ospedaliere del servizio sanitario nazionale.


Andrea Galli

